



Alla "Magnana" la festa annuale di Cittàcomune



Il pubblico che ha assistito al confronto tra Flavio Chiapponi e Gianni D'Amo (a destra). Assente giustificato Pierluigi Bersani (foto Lunini)



# «La politica deve creare identità condivise»

## Chiapponi: le sedi decisionali siano più vicine alla gente. D'Amo: letale il lessico da stadio

«Creare nuove identità condivise e avvicinare le sedi decisionali ai cittadini per sanare la crisi della democrazia». Non è una formula empirica, non è un assoluto, ma una proposta sensata formulata da Flavio Chiapponi nel corso della ormai tradizionale festa di CittàComune alla cooperativa agricola sociale La Magnana che si è svolta ieri pomeriggio nonostante il grande assente (giustificato) Pier Luigi Bersani. Chiapponi, presidente della Fondazione Piacenza Futura nonché docente di comunicazione politica all'università di Pavia, ha dialogato con Gianni D'Amo (CittàComune) sul tema "Settant'anni fa dall'esperienza e dai valori della Resistenza e con il primo voto delle donne nasceva la Repubblica tramite il referendum e veniva eletta l'Assemblea Costituente. In Italia e in Europa oggi è in crisi la democrazia?»

«Oggi è perfino diventato difficile dire cos'è una democrazia - ha detto Chiapponi - tutte le idee politiche hanno un volto redentore e un volto pragmatico, la democrazia ha incarnato nel passato un ideale di riscatto mentre oggi viene vista, sempre di più, solo come un insieme di regole. In queste pieghe si inserisce il populismo». Secondo l'analisi di Chiapponi, la democrazia non ha le risorse, oggi come oggi, per difendersi dagli attacchi del populismo: «La radice della disaffezione dei cittadini alla politica viene dal fatto che molta politica ha dato una pessima prova di sé perché non ha dato programmi né identità agli elettori. E' importante fornire agli elettori dei motivi per andare a votare, far sentire che il loro voto conta davvero». E' quindi in atto una sorta di malessere democratico che nasce dalla difficoltà della

politica di creare nuove identità condivise: «Ormai sia a destra che a sinistra vi è una personalizzazione dei partiti e, lasciatemelo dire, non conosco un metodo più personalizzante delle primarie per scegliere un candidato, ormai sono paragonabili a una guerra tra bande. Prima, le correnti all'interno di un par-

tito, erano supportate da ideali adesso sembra che facciano capo a generali che però si ritrovano senza eserciti».

Sia Chiapponi sia D'Amo hanno inevitabilmente parlato del futuro dell'Europa, alla luce del Brexit, il risultato del referendum sull'appartenenza del Regno Unito all'Unio-

ne Europea. «Se siamo una cosa sola, allora dovremmo avere partiti europei, ma questa cosa non è stata fatta e la sua assenza ha facilitato il crescere di un sentimento anti europeo». D'Amo dalla sua ha detto: «L'esito del referendum è una pessima notizia, credo che l'Europa non sia solo quella delle banche,

ma è anche quella che vedono i miei studenti quando vanno all'estero per fare 1-2 o 3 anni di studi in Europa. Credo che l'Europa sia anche quella dei diritti, sia quel luogo dove esistono i caffè e non c'è la pena di morte». Eppure qualcosa non va: «Ci sono un sacco di problemi se non abbiamo campagne politiche

europee con partiti europei e non ci sono neppure sindacati a livello europeo. La crisi della democrazia è un tema attualissimo di cui si deve parlare seriamente, lasciando da parte quel lessico letale da tifo calcistico di cui ultimamente si è appropriata la politica».

Nicoletta Novara

# ECO

Ford Fiesta 1.2 - 60 CV

# € 8.700

CON IDEA FORD  
E ANTICIPO ZERO



# INCENTIVI FORD

**FINO A 5.800 DI VANTAGGI SULLA GAMMA FIESTA  
ANCHE SENZA USATO DA ROTTAMARE**

TI ASPETTIAMO  
ANCHE OGGI

94°  
anno

Prenota qui il tuo Test Drive  
vendita@mirani.gbsnet.it

**mirani**

Ford Partner dal 1922 a Piacenza e provincia.  
Nuovo Show Room Via Caorsana, 21  
Tel. 0523 627600 www.fordmirani.it



ford.it

### CAMERA DI COMMERCIO

**Corso per imparare a usare la voce nell'imprenditoria**

■ Giovedì 30 giugno, nella consueta fascia oraria che va dalle 13 e 30 alle 15 e 30 sarà possibile partecipare alla terza "pillola" del Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile.

Come era stato annunciato al momento del lancio dell'iniziativa, gli incontri, pensati per un pubblico di imprenditrici (ma non riservati solo alle donne), vogliono offrire un supporto concreto, in linea con l'obiettivo di individuare strumenti idonei a promuovere la nascita e lo sviluppo delle imprese femminili del territorio provinciale, e la creazione di una rete di sinergie tra imprese femminili, enti e istituzioni che permettano di rafforzare il ruolo delle donne nel mondo dell'imprenditorialità.

Per il terzo incontro si è pensato ad un tema meno tecnico e più orientato alla crescita personale. Il focus infatti sarà sul vocal coaching ovvero sulle tecniche per imparare e a conoscere ed indirizzare al meglio la propria voce. La voce serve per esprimersi e comunicare. Nel lavoro, come nelle relazioni private, è importante conoscerla e saperla indirizzare al meglio perché sia un'alleata e non una nemica.

Durante l'incontro la relatrice accompagnerà le partecipanti ad essere consapevoli del che cosa si veicola all'esterno con la propria voce ed insegnerà ad usarla con efficacia.

Guiderà l'incontro Anna-chiara Farneti, E' cantante, insegnante di canto, canto-terapeuta, trainer di artisti e facilitatrice di tecniche energetiche. Ama il canto e la appassiona la ricerca costante della sua "frequenza" creativa e curativa sull'essere umano. Nella sua attività d'insegnante di canto allena l'allievo professionista e non professionista alla tecnica, all'espressività, a come stare su un palco, a quali emozioni esprimere e a come trasmetterle al pubblico, a sciogliere blocchi e ad utilizzare tecniche per stare bene: sentirsi rilassati, centrati e presenti a se stessi.

L'incontro è, come sempre, gratuito, ma viene richiesta l'iscrizione attraverso l'invio di una mail all'indirizzo promozione@pc.camcom.it.

### LUNEDÌ 27 GIUGNO

**Sciopero delle Poste, partecipa alla protesta anche la Faip Cisl**

■ Sciopero regionale del 27 giugno 2016, anche la Faip-Cisl partecipa all'astensione dal lavoro regionale di tutti i lavoratori di poste italiane. Lo comunica il segretario Faip Cisl Nicolò Simone.

«Purtroppo - scrive - dopo la decisione presa da parte di poste italiane era difficile rimanere indifferenti, dopo la firma dell'accordo del 25/09/2015 la situazione è peggiorata di giorno in giorno e i lavoratori lavorano in condizioni precarie. Non è stato rispettato l'accordo dove si prevedeva semplificazione e razionalizzazione con investimenti di circa 600 milioni di euro, nuovo parco auto, nuovi strumenti di lavoro, assunzione di personale».